



## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE CATANZARO

### Consiglio provinciale

DELIBERAZIONE N° **109** del **30 NOV. 2017** ore **11:00**

**OGGETTO:** Piano di dimensionamento scolastico, programmazione dell'offerta formativa e riorganizzazione della rete scolastica della Provincia di Catanzaro per l'anno scolastico 2018-2019

D.Lgs 267/2000 Art. 49, comma 1

Settore n° Tutela Amb. Funz. Res.  
Si esprime parere favorevole in ordine  
alla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE  
F.to Dott.ssa R. Alberto

Addì

D.Lgs 267/2000 Art. 49, comma 1

Settore n° \_\_\_\_\_  
Si esprime parere favorevole in ordine  
alla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE

Addì

D.Lgs 267/2000 Art. 49, comma 1

Settore Tecnico n° \_\_\_\_\_  
Si esprime parere favorevole in ordine  
alla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE

Addì

L'anno duemiladiciassette il giorno **Trenta** del mese di **Novembre** nella sala delle adunanze consiliari si è riunito in sessione **Straordinaria** il consiglio dell'Ente, convocato nel rispetto delle modalità e dei termini prescritti. All'inizio della discussione specifica in oggetto, risultano presenti i Signori come di seguito riportato:

<b>BRUNO</b>	<b>Vincenzo</b>	Presidente SI
<b>AMENDOLA</b>	<b>Andrea</b>	Consigliere SI
<b>BATTAGLIA</b>	<b>Marziale</b>	Consigliere SI
<b>BRUNO</b>	<b>Riccardo</b>	Consigliere SI
<b>COSTANZO</b>	<b>Giovanni</b>	Consigliere SI
<b>LO STUMBO</b>	<b>Rosario</b>	Consigliere SI
<b>MONTUORO</b>	<b>Antonio</b>	Consigliere NO
<b>MURACA</b>	<b>Giacomo</b>	Consigliere SI
<b>POLIMENI</b>	<b>Marco</b>	Consigliere SI
<b>PELLEGRINO</b>	<b>Salvatore</b>	Consigliere SI
<b>SACCO</b>	<b>Elisabeth</b>	Consigliere SI
<b>SEVERINO</b>	<b>Francesco</b>	Consigliere SI
<b>ZICCHINELLA</b>	<b>Davide</b>	Consigliere SI

Presiede la seduta il sig. Vincenzo Bruno nella sua qualità di Presidente della Provincia. Partecipa il Segretario Generale dell'Ente avv. Vincenzo Prenestini, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lettera a, D. lgs. 18 Agosto 2000 n°267. Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'argomento sopraindicato.

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

### Visti:

- l'art. 21 della Legge n. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- gli artt. 137-139 del D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.P.R. n. 233/1998 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";
- il D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";
- il D.M. 25 ottobre 2007 (Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- la Legge 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";
- l'art. 64 della L. n. 133 /2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- il D.P.R. n. 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- i DD.PP.RR. 15 marzo 2010 nn. 87, 88, 89, recanti norme per il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
- l'art. 19 della L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";
- l'art. 4 c. 69 della L. n. 183 del 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";
- il Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa con invarianza dei servizi ai cittadini";
- il DPR 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali";
- il DPR 5 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";
- l'art. 12 della L. n. 128 /2013 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- la Circolare del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 36/2014, avente ad oggetto "Istruzioni per l'attivazione dei Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di secondo livello";
- l'Accordo Stato Regioni del 6 febbraio 2014 per definire l'architettura del

sistema di scambio dei flussi informativi tra le diverse articolazioni dell'Anagrafe edilizia scolastica;

- la Deliberazione 25 ottobre 2016, n. 144 del Consiglio Regionale della Calabria avente ad oggetto: "Indirizzi regionali per la programmazione e la definizione del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Calabria per il quinquennio 2017/2018 – 2022/2023";
- il Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015 recante le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, pubblicato in data 8 giugno 2015, sulla Gazzetta Ufficiale S.G. n. 130 - Suppl. Ord. n. 26;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e in particolare l'art. 1 commi 44 e 85 che definiscono le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, la quale ha confermato tra le competenze in materia di Istruzione la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 il quale, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 107/2015, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali;

**Richiamate** le seguenti sentenze della Corte Costituzionale:

- sentenza n. 200/2009, che conferma che le Regioni hanno competenza esclusiva in materia di dimensionamento della rete scolastica";
- sentenza n. 92/2011, che annulla i commi 4 e 6 (istituzione nuove scuole e nuove sezioni di scuola dell'infanzia, possibilità di accogliere i bambini tra i 2 e i 3 anni nelle sezioni d'infanzia dei piccoli comuni) dell'art. 2 del DPR n. 89/2009 e chiarisce che detta competenza non è dello Stato bensì spetta alle Regioni nell'ambito del dimensionamento della rete scolastica;
- sentenza n. 147 del 7 giugno 2012, in merito all'illegittimità costituzionale delle disposizioni dell'articolo 19 comma 4 della legge 111/2011 relativo alle regole per il dimensionamento della rete scolastica;

**Evidenziato** che l'attuale situazione delle autonomie scolastiche della Provincia, nella quale negli ultimi anni si è giunti al completamento del processo di verticalizzazione con la trasformazione di tutte le autonomie del I° ciclo di istruzione in Istituti comprensivi, consta di un totale di autonomie scolastiche pari a n. 69 di cui: n. 45 relative al I° ciclo di istruzione e n. 24 relative al II° ciclo, come da prospetto All. A) parte integrante della presente deliberazione;

**Evidenziato** altresì che l'aggiornamento annuale del Piano di dimensionamento scolastico si rende necessario per verificare se gli assetti degli Istituti Comprensivi e Superiori della provincia suddetti sono mantenuti ovvero se vi siano stati significativi scostamenti nei numeri degli allievi frequentanti le diverse Istituzioni;

**Preso atto** che le summenzionate linee di indirizzo regionali (punto 3 paragrafo n. 3.1), prevedono i seguenti limiti minimo e massimo per il mantenimento dell'autonomia scolastica, cui tutte le autonomie dovranno tendere entro l'anno scolastico 2018-2019:

- limite minimo di n. 600 alunni, ridotto a n. 400 unità per le istituzioni scolastiche comprese nei comuni per cui è prevista l'applicabilità della deroga (territori montani, territori con presenza di minoranze linguistiche, aree geografiche

caratterizzate da specificità linguistiche) [punti c) e d) delle Linee guida regionali];

- limite massimo di n. 900 alunni elevabile a 1.500 per quegli Istituti comprensivi e per gli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado ricadenti nei territori e/o aventi le caratteristiche dettagliate al punto f) delle Linee guida regionali;

**Evidenziato che:**

- il Piano provinciale dell'offerta formativa di istruzione e formazione è stato formulato con l'attivo coinvolgimento delle istituzioni e degli altri attori del territorio;

- che, per quanto attiene l'istruzione degli adulti, considerata prioritaria anche e soprattutto al fine di elevare gli standard di alfabetizzazione e di formazione sul territorio, la Provincia di Catanzaro ha mantenuta attiva la fase di concertazione, interloquendo in maniera continua e costruttiva con il Dirigente del C.P.I.A. di Catanzaro e, quanto all'offerta formativa complessiva, si sono tenute più riunioni con i vari referenti delle istituzioni scolastiche e formative e con i Comuni per quanto attiene alle scuole dell'obbligo, per la definizione degli indirizzi di programmazione territoriale dei percorsi di istruzione. Parimenti continuo è stato lo scambio di informazioni e chiarimenti intercorso tra l'Ufficio Scolastico Provinciale e quello Regionale che hanno offerto il loro supporto con la consueta disponibilità;

- La Provincia, inoltre, tenuto conto delle specifiche *mission* che caratterizzano da anni l'offerta formativa delle scuole e degli enti presenti sul territorio, facendo proprie le indicazioni di cui alla citata D.G.R. 144 del 25.10.2016, si è basata sui seguenti principi:

□ condivisione e partenariato con le autonomie locali e funzionali, con l'Ufficio Scolastico Regionale e con la sua articolazione territoriale, con gli organismi di rappresentanza delle realtà economiche e sociali;

□ adeguata distribuzione sul territorio tenendo conto dei trend demografici, degli effettivi bacini di utenza, dei punti di accesso ai servizi, delle realtà territoriali confinanti;

□ completezza e complementarietà dei percorsi, garantendo un'articolazione adeguata ed evitando sovrapposizioni e duplicazioni con medesime tipologie di offerta già presenti presso altre istituzioni dello stesso ambito;

□ eliminazione delle offerte "silenti" che nell'arco dell'ultimo triennio non abbiano raccolto adesioni sufficienti all'attivazione dei relativi percorsi;

□ disponibilità di spazi e strumenti per attività didattiche e laboratori per l'avvio e il completamento dei corsi;

**PRESO ATTO:**

**Che** in esito al percorso di analisi e confronto territoriale sulla proposta di offerta formativa 2018-2019, discussa, per ultimo, nella riunione tenuta presso la sede del Consiglio provinciale, appositamente convocata in data 16 ottobre c.a., cui sono stati invitati tutti i Comuni della provincia e tutti i Dirigenti scolastici del II° ciclo di istruzione, i rappresentanti degli Uffici Scolastici Regionale e Provinciale e di cui si dà conto più dettagliatamente nel verbale agli atti del Settore, si è formulata l'ipotesi di procedere con gli aggiornamenti rispetto all'offerta vigente il cui dettaglio è contenuto nel prospetto All. D) parte integrante del presente atto;

**Dato atto** pertanto delle fasi procedurali e documentali svolte, valutate le proposte pervenute e conclusa l'istruttoria, si procede ad articolare la parte motiva del presente atto secondo i paragrafi che seguono:

- 1) Costituzione CPIA e rete territoriale di servizio;
- 2) Riorganizzazione della rete scolastica;
- 3) Programmazione dell'offerta formativa.

## **1) COSTITUZIONE CPIA E RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO**

Con delibera n. 12 adottata dal Consiglio provinciale nella seduta del 13 febbraio 2015 e avente ad oggetto “Piano triennale di dimensionamento scolastico – 2014/2017”, è stato costituito il Centro per l’Istruzione degli Adulti - C.P.I.A. di Catanzaro e la rete territoriale di servizio.

La composizione del CPIA di Catanzaro è indicata nell’allegato B, parte integrante e sostanziale della presente delibera, mentre le Istituzioni scolastiche di secondo grado aventi i requisiti per stipulare accordi di rete con il CPIA al fine dell’erogazione dei percorsi di istruzione di secondo livello in favore degli adulti sono indicati nell’Allegato C), anch’esso parte integrante e sostanziale della presente delibera.

La sede principale del CPIA di Catanzaro, originariamente individuata nei locali della scuola “Einaudi” di Catanzaro, con Delibera della Giunta comunale di Catanzaro n. 461 del 10 novembre 2015, preso atto dell’intervenuta normativa circa l’obbligo da parte degli Enti Locali di fornire la relativa sede, è stata spostata nei locali dell’ex plesso scolastico “Alvaro” sito in Via T. Campanella al n. 193.

L’esperienza del C.P.I.A. sul territorio è ormai consolidata come testimonia il trend della popolazione scolastica ad esso riferita di 1.770 iscritti (dato desunto dai Patti Formativi Individualizzati stipulati al 15.11.2017 e comunicato dal Dirigente del C.P.I.A.).

Relativamente al I Livello, sono attivati:

“Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana”, destinato a stranieri con età maggiore di 16 anni per il conseguimento del Livello A1 oppure A2 delle competenze della lingua italiana (Quadro Europeo delle Lingue);

“Percorsi di I Livello, Primo Periodo Didattico”, destinato ad adulti maggiori di 16 anni, per il conseguimento della “Licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione” (ex Licenza Media);

“Percorsi di I Livello, Secondo Periodo Didattico”, destinato ad adulti maggiori di 16 anni che siano in possesso della “Licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione”, per il conseguimento delle Competenze correlate all’Obbligo Scolastico e/o per ampliamento offerta formativa.

Il CPIA, nella sua composizione, viene illustrato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente delibera, mentre i corsi di istruzione di secondo livello aventi i requisiti per stipulare accordi di rete con il CPIA (oltre quelli che eventualmente verranno autorizzati con il presente atto) sono indicati nell'allegato C, anch’esso parte integrante e sostanziale della presente delibera.

In relazione ai percorsi di II livello, ex corsi serali, incardinati negli Istituti d'Istruzione superiore relativamente alle tipologie carcerarie, si è ritenuto più funzionale accorpate ad un’unica Istituzione scolastica di II° livello tutti gli indirizzi già attivati e/o da attivare. Tanto anche per permettere una più agevole gestione delle risorse umane e professionali facilitando le azioni di orientamento e riorientamento al lavoro nell’ambito dei processi di inclusione e di reinserimento sociale.

## **2) RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA**

La riorganizzazione della rete scolastica afferente il I° e II° ciclo di istruzione, negli ultimi anni, ha tenuto conto dell’obiettivo di pervenire alla definizione di assetti organizzativi autonomi stabili nel tempo.

L’Amministrazione ha infatti operato scelte di verticalizzazione, in modo da costituire Istituti Comprensivi con lo scopo di garantire la continuità didattica,

l'integrazione fra le professionalità dei docenti dei diversi gradi, nonché l'efficienza nell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali. Inoltre, è stata adottata la progressiva eliminazione delle reggenze e si è pervenuti, ad oggi, all'obiettivo di una razionale ed equa distribuzione territoriale delle autonomie scolastiche.

Quanto alle scelte operate con il presente Piano, le stesse, per come indicato in precedenza, sono il frutto di un'attenta, capillare ed efficace attività di ascolto del territorio.

Tutte le proposte formulate sono state esaminate e, per quanto attiene al primo ciclo di istruzione, le delibere proposte dai Comuni per gli aspetti di propria competenza sono assistite del parere delle autonomie scolastiche coinvolte.

Si riportano, di seguito, le richieste che, istruite positivamente, modificano l'attuale assetto della rete scolastica provinciale relativamente al primo ciclo di istruzione:

1) Il Comune di Catanzaro, con delibera n. 404 del 13.10.2017, nell'evidenziare che la proposta oggetto di delibera è stata presentata ai Dirigenti scolastici interessati nella riunione svoltasi in data 9 ottobre 2017 e che sulla stessa non sono state sollevate obiezioni, ha proceduto a formulare il dimensionamento della rete scolastica 2018/2019 per il proprio territorio.

Il piano di dimensionamento approvato dal Comune di Catanzaro prevede:

- a) l'accorpamento dell'I.C. Manzoni CZ Nord (sottodimensionato) all'I.C. Catanzaro Est previa ridelimitazione dei plessi annessi a quest'ultimo in quanto sovradimensionato in modo da costituire un nuovo I.C. denominato "Catanzaro Nord Est-Manzoni" composto dai plessi dell'ex I.C. "Manzoni CZ Nord", dei plessi scolastici Infanzia e primaria Ianò, Siano Nord - Siano Sud e dalla scuola secondaria di primo grado Siano già appartenenti all'ex I.C. CZ Est;
- b) l'annessione all'I.C. "Pascoli-Aldisio" del plesso "Laura d'Errigo" mediante scorporamento dello stesso dall'I.C. "Materdomini in quanto Istituto sovradimensionato;
- c) l'annessione dei plessi scolastici "Cava" e "Santo Ianni" all'I.C. "Don Milani", mediante scorporo degli stessi dall'I.C. "Catanzaro Est";
- d) Il potenziamento della rete delle scuole annesse al Convitto Nazionale "Galluppi" di Catanzaro mediante l'annessione allo stesso delle scuole "Fontana Vecchia" Infanzia, "Carbone" Infanzia e "Maddalena" Primaria (provenienti dall'I.C. "Catanzaro Est"), "Piano Casa" Infanzia e Primaria provenienti dall'I.C. "Don Milani".

Tale annessione, per come precisato nel richiamato atto deliberativo del Comune, ha lo scopo di ridare *"nuova linfa al Convitto Galluppi, istituzione scolastica ed educativa storica, fucina di grandi talenti, assicurandogli stabilità, con effetti positivi sulla continuità didattico-educativa nel tempo garantita, appunto, dalla riunificazione di tutte le scuole del medesimo territorio dell'area Centro della città in un'unica istituzione che governa l'autonomia.*

Al riguardo, si ritiene che l'annessione di tali scuole al Convitto Galluppi, richiesta dal Comune di Catanzaro, non vada a confliggere né con la normativa vigente, né con la sentenza del TAR Lazio n. 07586/2013 circa l'esclusione dei Convitti dall'ambito applicativo del regolamento sul dimensionamento scolastico.

Quanto deliberato dal Comune, infatti, non è l'accorpamento delle scuole annesse al Convitto Galluppi, ancorché sottodimensionate, ad altro Istituto comprensivo del comune (ipotesi, questa, assolutamente vietata dalla norma), bensì l'annessione di nuove scuole alla medesima Istituzione educativa, fattispecie che, perfettamente in linea con la facoltà prevista e normata dal D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, all'art. 203, comma 9, realizza altresì quel trattamento di particolare *favor* che, sia la norma che la Giurisprudenza consolidata, riservano alle Istituzioni Educative qual è il Convitto Nazionale Galluppi di Catanzaro.

Sempre al riguardo, si ritiene di precisare che, per espressa previsione del citato D.

Lgs. N. 297/94, alle scuole annesse possono essere iscritti anche alunni esterni.

Relativamente al II° ciclo di Istruzione, si riportano, di seguito, le modifiche apportate alla rete degli Istituti di Istruzione Superiore della provincia di Catanzaro, anch'esse dotate di parere espresso dai competenti Organismi collegiali delle Istituzioni scolastiche coinvolte:

#### **Nell'Ambito 2 - Lamezia Terme:**

- viene istituito un nuovo I.I.S. con denominazione "Polo Tecnologico, Industriale ed Artigianale avanzato" con sede in Via Salvatore Miceli di Lamezia Terme che accorpa le seguenti scuole:
  - Cod. Mecc. CZIS013008 ex I.I.S. "L. Da Vinci" di Lamezia Terme;
  - Cod. Mecc. CZTLO40008 ex I.T.G. di Lamezia Terme;nella loro attuale composizione mattutina, serale, indirizzi, articolazioni e opzioni;  
La sede amministrativa e di organico funzionale del costituendo I.I.S. resta in capo all'ex I.T.G.;

#### **Nell'Ambito 1 – Catanzaro:**

- viene istituito un nuovo I.I.S. con denominazione "I.I.S. Vittorio Emanuele II" con sede in Catanzaro alla Via Vinicio Cortese, 1 che accorpa tutte le sedi dell'ex I.T.A. "V. Emanuele II" di Catanzaro nella loro attuale composizione mattutina, serale, indirizzi, articolazioni ed opzioni attivati e da attivare che si autorizzano con il presente atto al quale vanno associate le seguenti scuole carcerarie che, conseguentemente vengono scorporate dalle istituzioni di appartenenza (A.S. 2017/2018):
  - Cod. Mecc. CZSL002015 – Casa Circondariale Liceo Artistico di Squillace - Siano;
  - Cod. Mecc. CZTA020017 – Casa Circondariale ITA V. Emanuele II Catanzaro;
  - Cod. Mecc. CZTD12001E – Casa Circondariale ITC Grimaldi - Catanzaro;
  - Cod. Mecc. CZTLO17029 – Casa Circondariale ITG Petrucci – Catanzaro;
  - Cod. Mecc. CZTA020028 – IPM ITA V. Emanuele II – Catanzaro;
  - Cod. Mecc. CZTD12002G – IPM ITC Grimaldi – Catanzaro

si da formare un unico Polo denominato "Polo Didattico Carcerario" con le seguenti sedi presso l' Istituto Penale per Minori (I.P.M.) – Catanzaro e la Casa Circondariale "Ugo Caridi" Siano – Catanzaro con nuovi codici meccanografici di sede che dovranno essere assegnati dal MIUR e con gli indirizzi, articolazioni e opzioni di cui all'Allegato E della presente delibera.

La sede amministrativa e di organico dell'autonomia e di sede per serale e carcerario del costituendo I.I.S. resta in capo all'ex I.T.A. "V. Emanuele II";

- viene istituito un nuovo I.I.S. con denominazione "I.I.S. Guarasci/Calabretta" con sede in Soverato alla Via Amirante che accorpa le seguenti scuole:
  - Cod. Mecc. CZPS08000C ex Liceo Scientifico Statale "A. Guarasci" di Soverato;
  - Cod. Mecc. CZTD05000C ex I.T.C. "A. Calabretta" di Soverato;

nella loro attuale composizione mattutina, serale, indirizzi, articolazioni e opzioni;  
La sede amministrativa e di organico dell'autonomia e di sede per i serali del costituendo I.I.S. resta in capo all'ex Liceo Scientifico Statale "A. Guarasci";

- Viene istituito all'interno del Convitto Nazionale "Galluppi" di Catanzaro il Liceo Classico Europeo quale Indirizzo sperimentale diretto e funzionale del Liceo Classico "P. Galluppi" di Catanzaro, nel quale funzionalmente ed amministrativamente è incardinato.

A tal proposito si ritiene opportuno specificare e precisare che il rapporto tra il Convitto Nazionale "Galluppi" di Catanzaro ed il Liceo Classico "P. Galluppi" di Catanzaro è da intendersi quale collaborazione meramente funzionale alla sperimentazione del Liceo Classico Europeo e ciò in quanto una vera e propria annessione configurerebbe la creazione di un istituto omnicomprensivo che, oltre

a risultare sovradimensionato e gravato da problemi di gestione, apparirebbe altresì in palese contrasto con le Linee Guida regionali.

Sarà cura dei Dirigenti dell'istituzione scolastica LICEO GALLUPPI DI CATANZARO e dell'istituzione educativa CONVITTO NAZIONALE GALLUPPI DI CATANZARO regolare attraverso un accordo di rete l'utilizzo dei locali che saranno adibiti a convittualità, semi convittualità ed eventualmente alla didattica, al fine di dare concreta attuazione alla sperimentazione di che trattasi.

### **3) PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

In merito alla programmazione dell'offerta formativa, l'orientamento di base è stato quello di mantenere il più possibile l'attuale equilibrio nella distribuzione degli indirizzi, al fine di evitare duplicazioni che, nello stesso ambito territoriale, risulterebbero potenzialmente concorrenziali e privi di risultati concreti.

L'istruttoria delle istanze pervenute è stata indirizzata a valutare la possibilità di istituire nuovi indirizzi di studio tenendo conto delle documentate esigenze dell'istituto scolastico richiedente e del territorio e ponendo l'attenzione soprattutto sui seguenti elementi:

1. presenza di spazi adeguati e il potenziale strumentale e laboratoriale;
2. previsione di un'adeguata utenza potenziale;
3. coerenza con il know-how, l'esperienza didattica e la "storia" della scuola;

Si è inteso quindi procedere all'autorizzazione di articolazioni e opzioni, a completamento di indirizzi preesistenti ed alla soppressione di indirizzi senza iscritti.

Tutti i corsi, diurni e serali, si intendono approvati per il primo anno didattico del relativo indirizzo seguendo così lo sviluppo naturale degli anni successivi nelle varie articolazioni e opzioni.

**Posto quanto precede**, l'offerta formativa della Provincia di Catanzaro viene determinata come da allegato E, parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Si ribadisce, con riferimento all'attivazione di nuovi indirizzi, articolazioni o corsi di studio che, qualora non sussista o venga meno la disponibilità di strutture, risorse strumentali e attrezzature, si dovrà fare ricorso a fonti di finanziamento diverse, tenuto conto della mancanza di risorse finanziarie ad hoc nel bilancio provinciale. Non dovrà sussistere, pertanto, alcun onere per l'Amministrazione provinciale. Il rispetto dei vincoli correlati alla consistenza delle dotazioni di organico è rimessa alla valutazione dell'Ufficio Scolastico Regionale competente in materia.

#### **Ciò premesso e considerato**

- Visto lo schema redatto dagli Uffici competenti;
- Preso atto che dall'approvazione del presente atto non deriva alcun nuovo onere finanziario a carico del Bilancio dell'Amministrazione Provinciale;
- Visto il parere favorevole formulato da parte del Dirigente del Settore "Protezione e tutela ambiente, Sviluppo sostenibile, Politiche comunitarie e Funzioni residuali" in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Uditi gli interventi, la cui trascrizione della registrazione è agli atti;



## **PROPONE**

1. di approvare il Piano di dimensionamento scolastico, programmazione dell'offerta formativa e riorganizzazione della rete scolastica della Provincia di Catanzaro per l'anno scolastico 2018-2019, redatto secondo le modalità ed i criteri di cui in premessa, per come esplicitato negli Allegati A, B, C, D ed E, parti integranti e sostanziali della presente delibera;
2. di confermare che dall'approvazione del presente atto non deriva alcun nuovo onere finanziario a carico del Bilancio dell'Amministrazione Provinciale;
3. di disporre l'immediato invio della presente deliberazione agli organi competenti nonché la sua tempestiva pubblicazione sul sito Internet istituzionale della Provincia, con valore di notifica, per ragioni di trasparenza e come forma di tutela per gli aventi titolo e diritti;
4. di diffondere il presente atto tramite il sito Internet della Provincia;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di trasmettere il Piano di dimensionamento scolastico che qui si approva alla Regione Calabria;

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

VISTI i pareri favorevoli formulati da parte dei dirigenti interessati;

UDITO e fatto proprio quanto esposto dal Relatore;

UDITA la discussione la cui trascrizione della registrazione integrale è conservata agli atti;

VISTO l'esito della votazione che ha prodotto le seguenti risultanze:

Presenti n° 12 ;

Favorevoli n° 12 ;

Contrari n° 0 ;

VISTI i pareri resi a norma di Legge;

PRESO ATTO della espressa votazione;

## **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, sì da formarne parte integrale e sostanziale:

1. di approvare il Piano di dimensionamento scolastico della Provincia di Catanzaro, redatto secondo le modalità ed i criteri di cui in premessa, per come esplicitato negli Allegati A, B, C, D ed E, parti integranti e sostanziali della presente delibera;
2. di precisare che tutti i nuovi corsi, diurni e serali, si intendono approvati per il primo anno con sviluppo naturale negli anni successivi al progredire del corso stesso (II°, III°, IV°, V°) e quindi con il completamento del corso e non prima del V° anno successivo alla sua istituzione;
3. di precisare altresì che devono intendersi definitivamente soppressi tutti gli indirizzi, articolazioni ed opzioni non contenuti negli allegati alla presente delibera;
4. di confermare che dall'approvazione del presente atto non deriva alcun nuovo onere finanziario a carico del Bilancio dell'Amministrazione Provinciale;
5. di disporre l'immediato invio della presente deliberazione agli organi competenti nonché la sua tempestiva pubblicazione sul sito Internet

istituzionale della Provincia, con valore di notifica, per ragioni di trasparenza e come forma di tutela per gli aventi titolo e diritti;

6. di diffondere il presente atto tramite il sito Internet della Provincia;
7. dare atto che il responsabile del procedimento tecnico amministrativo è il Direttore Generale;
8. dare atto che il responsabile del procedimento è il dirigente del settore;
9. dare atto che il responsabile del procedimento contabile è il dirigente del settore finanziario;
10. di prevedere che eventuali rettifiche ai suddetti allegati concernenti meri errori materiali o, comunque, precisazioni non comportanti l'istituzione di nuove autonomie scolastiche potranno essere apportate con provvedimento del competente settore *“Protezione e Tutela ambiente, Politiche Comunitarie, Sviluppo Locale e Funzioni Residuali”*;
11. dare mandato al suddetto settore di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento;
12. di dichiarare il presente deliberato, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile;
13. dare atto che la trascrizione della registrazione degli interventi è agli atti.

Il Responsabile del servizio

.....

Il Dirigente

F.to Dott.ssa R. Alberto

Del che si è redatto il presente verbale che, a termine della legge comunale e provinciale, viene sottoscritto come appresso.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to Avv. V. Prenestini**  
.....

**IL PRESIDENTE**  
F.to Vincenzo Bruno  
.....

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il Segretario Generale attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on line della Provincia di Catanzaro il giorno **05 DIC. 2017** e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

**IL RESPONSABILE**  
**F.to A. Scarpino**  
.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to Avv. V. Prenestini**  
.....

---

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Divenuta esecutiva in data **30 NOV. 2017** ;

- ☒ In quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 , comma 4, del D. LGS 267/2000;
- ☐ Essendo trascorsi i termini previsti dell'art.134, comma 3, del D. L.G.S. n°267/2000.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**F.to S. Spinelli**  
.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to Avv. V. Predestini**  
.....

---

Per copia conforme per uso amministrativo

Catanzaro, li.....

Il Segretario Generale

---